



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
ex Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

“Elettrodotto 380 kV semplice terna "S.E. Colunga - S.E. Calenzano" ed opere connesse - Spostamento di sostegni come previsto dalle prescrizioni A16 e A17 del decreto di compatibilità ambientale n.275 del 17/11/2014”, in ottemperanza alle prescrizioni nn. A16 e A17 del Decreto VIA DM_2014-0275 del 17.11.2014.

Procedimento

Verifica di Assoggettabilità a VIA - Verifica di ottemperanza

ID Fascicolo

[4390-4396]

Proponente

Terna Rete Italia S.p.A.

Elenco allegati

Parere CTVA n. 3204 del 22 novembre 2019.

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 20/12/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 23/12/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 23/12/2019

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO, in particolare, il D.Lgs. 104/2017 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che il disposto di cui all’articolo 17 del D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 che modifica l’articolo 28 del D.Lgs. 152/2006, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, trova applicazione anche per i provvedimenti adottati secondo la normativa previgente, in ragione di quanto previsto dall’articolo 23, comma 3, del medesimo Decreto;

VISTO l’articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’articolo 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale n. 275 del 17 novembre 2014, dall’esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto “Elettrodotto 380 kV semplice terna tra l’esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l’esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano”;

VISTE in particolare prescrizioni nn. A16 e A17 che recitano:

- A.16 *In relazione alla realizzazione di nuovi sostegni, alla demolizione di quelli esistenti, alla realizzazione dei cavi interrati, ubicati nelle aree perimetrate dal PAI il proponente dovrà predisporre tutti gli studi necessari e previsti dalla normativa PAI di riferimento, al fine di acquisire i pareri delle competenti Autorità di Bacino. In particolare, per le aree PF4 e PF3 del PAI interessate dai sostegni e dalla cantierizzazione viabilità ed aree di realizzazione dei tralicci), dovrà essere dimostrato, sulla base della documentazione progettuale prevista dalle normative vigenti, il superamento di condizioni di instabilità sia ante-operam che post operam. Dovranno essere inoltre adottati adeguati interventi tecnico-progettuali in materia di sicurezza e idonee misure di mitigazione ambientale, facendo ricorso anche a tecniche di ingegneria naturalistica. Nel caso dovesse emergere la necessità di effettuare varianti queste dovranno essere sottoposte a valutazione da parte del MATTM ai sensi dell’art.20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.”;*
- A.17 *In relazione alla frana di Cà Mingone, nel comune di San Benedetto Val di Sambro e Monghidoro segnalata nel parere della regione Emilia Romagna (D.G.R. 992/2013), dovrà essere verificato, sulla base degli esiti delle indagini e delle analisi sullo stato di fatto della frana, l’attuale proposta progettuale di posizionamento dei sostegni (sostegni n.114-117). Nel caso dovesse emergere la necessità di effettuare varianti sostanziali queste dovranno*

essere sottoposte a valutazione da parte del MATTM ai sensi dell'art 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot TERNA/P20180037783 del 05 dicembre 2018, acquisita agli atti con prot. 27845/DVA del 10 dicembre 2018, per il progetto "Elettrodotto 380 kV semplice terna "S.E. Colunga - S.E. Calenzano" ed opere connesse - Spostamento di sostegni come previsto dalle prescrizioni A16 e A17 del decreto di compatibilità ambientale n.275 del 17/11/2014", in ottemperanza alle suddette prescrizioni;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza, nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata, sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 7 gennaio 2019, e che dell'avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

CONSIDERATO che solo la Regione Emilia Romagna ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenuti il parere positivo con prescrizioni della Regione Emilia Romagna, espresso con D.G.R. 178/2019 del 4 febbraio 2019, acquisite con prot. 6708/DVA del 15 marzo 2019, il parere positivo del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo prot. 029472 del 18 ottobre 2019, acquisito con prot. 27474/DVA del 18 ottobre 2019 ed il parere positivo con prescrizioni della Regione Toscana espresso con D.G.R. 1243/2019 del 14 ottobre 2019, acquisito con prot. 27240/DVA del 14 ottobre 2019, pubblicati sul sito web dell'autorità competente, che sono stati considerati dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo del proprio parere;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 2, lett. h) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., denominata *"modifiche o estensione di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)"*, in quanto consiste nella modifica di un progetto riferibile alla tipologia di cui al punto 4 dell'Allegato II alla parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. *"Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km. [...]"*;

PRESO ATTO che il progetto prevede lo spostamento di un totale di 58 sostegni in aree ritenute più stabili sotto il profilo geologico, relativi ai seguenti macro-interventi:

- a) Intervento A1 – elettrodotto 380 kV SE Colunga – SE Calenzano (48 sostegni);
- b) Intervento G – variante aereo/cavo 132 kV st "Querceto-Firenzuola all." (11 sostegni);

- c) Intervento H – raccordo 132 kV st alla nuova SE Futa della linea Firenzuola- Firenzuola all.”
(1 sostegno)

CONSIDERATO che, in relazione ai siti della Rete Natura 2000 presenti nel buffer di 5 km dall’asse della linea, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha “considerato e valutato che, relativamente alle interferenze potenziali con le aree Natura 2000, dalla cartografia presentata così come dai chiarimenti presentati dal Proponente, le variazioni della posizione dei sostegni non determinano variazioni sostanziali rispetto a quanto considerato e valutato nella VINCA presentata con l’istruttoria conclusa con il DEC VIA n. 275 del 17/11/2014, trattandosi di spostamenti di pochi metri che non variano il numero dei sostegni o l’orientamento della linea nelle aree protette” ed ha valutato inoltre che “gli spostamenti più rilevanti riguardano il tratto 114-120, parzialmente interno al SIC Monte dei Cucchi, e che, comunque, come si vedrà meglio nel prosieguo del parere, il Proponente ha analizzato nel dettaglio e valutato gli impatti potenziali derivanti dagli spostamenti per le componenti vegetazione e fauna e rete ecologica comprensivi di habitat, connessioni ecologiche nonché habitat di specie e che, sulla base di tale analisi, non si rilevano potenziali impatti aggiuntivi determinati dagli spostamenti di cui trattasi; viene però confermata la necessità di applicare gli interventi di mitigazione e gli accorgimenti progettuali individuati nei precedenti studi (es. dissuasori) [...]”;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS favorevole con prescrizioni all’esclusione del progetto dalla procedura di VIA n. 3204 del 22 novembre 2019 costituito da n. 33 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel citato parere la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ha altresì ritenuto ottemperate le prescrizioni A16 e A17 del Decreto di compatibilità ambientale n. 275 del 17/11/2014;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell’articolo 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. all’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. all’adozione del provvedimento di ottemperanza alle prescrizioni A16 e A17 del decreto di compatibilità ambientale n.275 del 17/11/2014;

DETERMINA

l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di “Elettrodotto 380 kV semplice terna "S.E. Colunga - S.E. Calenzano" ed opere connesse - Spostamento di sostegni come previsto dalle prescrizioni A16 e A17 del decreto di compatibilità ambientale n.275 del 17 novembre 2014”, in ottemperanza alle prescrizioni nn. A16 e A17 del Decreto VIA DM_275/2014”, presentato dalla società Terna Rete Italia, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’articolo 1.

Art. 1 (Condizioni ambientali)

Deve essere ottemperata la condizione ambientale di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3204 del 22 novembre 2019.

Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

L'Autorità Competente per la verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'articolo 1 è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

L'Autorità Competente, nell'ambito della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, si avvale, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicando tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente.

In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste all'autorità competente ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Emilia Romagna e alla Regione Toscana, le quali provvederanno a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 11, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni, o in alternativa, al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)